

CODICE ETICO COMPORTAMENTALE DELLA *FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA*

INDICE

1.1	PREMESSA	3
1.2	LA NOSTRA VISION	4
1.3	LA NOSTRA MISSION	4
1.4	AMBITO DI APPLICAZIONE	4
1.5	PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO	4
1.6.	PRINCIPI INERENTI LA GESTIONE DELLA FONDAZIONE	5
1.6.1	RAPPORTO CON I CLIENTI – UTENTI – STUDENTI - DISCENTI	5
1.6.2	RAPPORTO CON I DESTINATARI	5
1.6.3	RAPPORTO CON I TERZI	6
1.7	LE REGOLE DI COMPORTAMENTO	6
1.8	I COMPORTAMENTI VIETATI	7
1.9	WHISTLEBLOWING	7



CODICE ETICO

è il documento ufficiale della **Fondazione Maddalena di Canossa** in conformità alla dichiarazione dei principi etici di riferimento, contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della **FONDAZIONE** nei confronti dei "portatori di interesse" (dipendenti, fornitori, clienti, ecc...). È parte integrante del **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**.

FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA	<p>Sede legale è in Via Santa Lucia, 14 24122 Bergamo mentre la sede operativa si è trasferita in Via Jacopo Palma il Vecchio 24122 – Bergamo ove sono erogati i processi di progettazione e realizzazione di attività formative e di orientamento e alla quale si integrano tre unità operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Unità Operativa in Via per Castel Cerreto snc, Frazione Castel Cerreto – 24047 Treviglio (BG) – Processo Progettazione ed erogazione dei servizi di istruzione di secondo grado finalizzati al conseguimento della qualifica di operatore professionale - Erogazione di servizi al lavoro - Dalla fine di settembre 2018, fa parte anche l'Accademia Symposium, Via Pavoni, 15 – Rodengo Saiano (BS) per i processi di progettazione ed erogazione dei servizi di istruzione di secondo grado finalizzati al conseguimento della qualifica di operatore professionale - Nel Giugno 2019 è stato avviato un nuovo ramo d'azienda dedicato all'erogazione dei servizi al lavoro presso la nuova sede di Palazzolo sull'Oglio, in Via Mons. Piccinelli 4/M.
DECRETO	si intende il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001 n° 231 e le seguenti integrazioni/modifiche.
DESTINATARI - DIPENDENTI	si intendono tutti i dipendenti della FONDAZIONE con qualsivoglia funzione e qualifica nonché coloro che rivestono anche di fatto funzione di rappresentanza, di amministrazione o di direzione, di gestione e di controllo della FONDAZIONE nonché le persone sottoposte alla direzione e vigilanza di quest'ultimi.
ENTE	si intende qualsiasi persona giuridica alla quale si applicano pienamente le disposizioni di cui al DECRETO .
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO (MODELLO)	<p>sistema di autodisciplina aziendale adottato dalla FONDAZIONE, la cui applicazione è sottoposta al controllo di un ORGANISMO DI VIGILANZA.</p> <p>Vi sono richiamate le procedure da seguire nello svolgimento delle attività in maniera tale da prevenire la commissione di reati ex D.Lgs. 231/2001 nel rispetto dei valori e dei principi enunciati nel CODICE ETICO.</p>
ORGANISMO DI VIGILANZA (OdV)	organismo costituito in forma collegiale, dotato di autonomia ed indipendenza rispetto agli organi di gestione della FONDAZIONE , e preposto a vigilare in ordine all'efficacia ed all'osservanza del MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO .
TERZI - FORNITORI	ogni persona, fisica o giuridica, tenuta ad una o più prestazioni in favore della FONDAZIONE o che comunque intrattiene rapporti con essa senza essere qualificabile come DESTINATARIO .
CLIENTI – UTENTI – STUDENTI - CORSISTI	si intende ogni persona fisica o giuridica, ente, società o associazione, che, rapportandosi con la FONDAZIONE , usufruisce delle prestazioni, di qualsivoglia servizio dalla stessa erogato.

1.1 PREMESSA

Il Codice Etico costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ed implementato da **Fondazione Maddalena di Canossa**.

I valori e i principi ivi dichiarati, rispecchiano le norme etiche sulle quali si fonda l'operato della **Fondazione Maddalena di Canossa**, nel rispetto dei principi etici di riferimento, tenendo conto costantemente delle esigenze manifestate da ogni singolo DESTINATARIO – CLIENTE - TERZO.

Il corretto e trasparente svolgimento delle attività, unitamente alla dovuta diligenza professionale, rappresentano il fondamento su cui ogni DESTINATARIO e stakeholder della Fondazione basa il proprio operare quotidiano.

1.2 LA NOSTRA VISION

La vision della **Fondazione Maddalena di Canossa** consiste in un forte e costantemente rinnovato impegno formativo ed istruttivo nei confronti di tutte le tipologie di utenti attraverso l'utilizzo di adeguati interventi didattici e professionali, passando per un progressivo ammodernamento delle strutture disponibili, e la responsabilizzazione diretta degli studenti/corsisti durante il percorso formativo, tenendo presente le esigenze del singolo utente.

1.3 LA NOSTRA MISSION

La mission della **Fondazione Maddalena di Canossa** consiste nella progettazione ed erogazione di attività formative e di orientamento, progettazione ed erogazione di corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nel settore agricolo, agroalimentare, turistico-ristorativo, erogazione di servizi al lavoro.

1.4 AMBITO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni contenute nel CODICE ETICO vengono applicate da tutti i soggetti che secondo i principi di sana e prudente gestione e nel rispetto delle leggi, regionali, nazionali e comunitarie, nonché delle politiche, piani, regolamenti e procedure interne, contribuiscono alla *Mission* della **Fondazione Maddalena di Canossa**.

In particolare:

- tutti i DESTINATARI, senza alcuna eccezione, uniformano lo svolgimento delle proprie mansioni nell'ambito delle proprie responsabilità ai principi enunciati nel CODICE ETICO;
- i TERZI sono incoraggiati al rispetto dei principi definiti nel CODICE ETICO, a tal fine la FONDAZIONE diffonderà il proprio CODICE ETICO secondo le modalità ritenute più opportune.

La FONDAZIONE si impegna a dotarsi degli strumenti più opportuni affinché il CODICE ETICO sia efficacemente diffuso e pienamente applicato da parte dei DESTINATARI.

È dovere di tutti i DESTINATARI conoscere il contenuto del CODICE ETICO, comprenderne il significato ed attivarsi per chiedere gli eventuali chiarimenti in ordine allo stesso.

Il CODICE ETICO assume una dimensione complementare al vigente Sistema di Gestione della Qualità, di cui la FONDAZIONE si è dotata, certificato e conforme alla normativa UNI EN ISO 9001 in vigore.

1.5 PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO

Con l'adozione del CODICE ETICO, la **Fondazione Maddalena di Canossa** si impegna a rispettare, nello svolgimento di tutte le proprie attività, i Principi di Riferimento emanati dal Comitato Direttivo in concerto con il Consiglio Generale quali:

- **Legalità:** la Fondazione si impegna a rispettare, nello svolgimento di tutte le proprie attività, le leggi internazionali, nazionali e regionali in vigore in Italia e in ciascun Paese nel quale opera;
- **Onestà:** nei rapporti con gli UTENTI, tra i DESTINATARI e verso i TERZI, l'adesione e la concreta applicazione di quanto dichiarato nel CODICE ETICO costituisce elemento essenziale della buona gestione aziendale.
- **Trasparenza:** La Fondazione impronta i rapporti, di qualsiasi natura e verso qualsiasi interlocutore, alla chiarezza delle intenzioni e all'assenza di volontà di occultamento, rispettando al contempo gli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati riservati.
- **Imparzialità:** La Fondazione basa i propri rapporti verso l'esterno sulla totale assenza di discriminazioni in merito a sesso, condizione sociale, etnia di appartenenza, religione, convinzioni ideologiche e politiche.
- **Verificabilità:** tutte le attività della Fondazione vengono adeguatamente registrate in maniera da consentire la verifica dei processi di decisione, autorizzazione e svolgimento.
- **Professionalità:** aggiornamento costante, attenzione all'Utente, utilizzo dei più moderni metodi professionali, costituiscono elemento fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

1.6. PRINCIPI INERENTI LA GESTIONE DELLA FONDAZIONE

La **Fondazione Maddalena di Canossa** attua una gestione amministrativa, contabile e finanziaria volta ad assicurare, oltre ad una sana e corretta gestione, la continuità aziendale nell'interesse dei DESTINATARI, dei TERZI, dei CLIENTI e in generale di tutti i soggetti portatori di interesse nei confronti della FONDAZIONE.

Il sistema di contabilità aziendale garantisce la registrazione di ogni operazione di natura economico/finanziaria nel rispetto dei principi, dei criteri e delle modalità di redazione e tenuta della contabilità dettate dalle norme vigenti.

1.6.1 RAPPORTO CON I CLIENTI – UTENTI – STUDENTI - DISCENTI

La **Fondazione Maddalena di Canossa** persegue e mantiene, attraverso la certificazione delle proprie procedure ed attività, adeguati standard di Qualità nello svolgimento della propria attività nei diversi ambiti in cui si trova ad operare.

La FONDAZIONE esibisce - a richiesta – le certificazioni di Qualità ISO 9001 ed ogni altro atto che attesti l'idoneità della stessa ad operare; inoltre, rende noti i parametri di eccellenza conseguiti e riconosciuti dalle istituzioni preposte e dal mercato.

La FONDAZIONE crede in un rapporto con il CLIENTE fondato sulla fiducia, la correttezza e lealtà ed il riconoscimento delle differenti prerogative professionali e tecniche.

Ogni comunicazione rivolta all'esterno della FONDAZIONE, realizzata in forma documentale, radiotelevisiva, informatica o orale, avviene nel rispetto dell'ordinamento e della disciplina preposta a regolare le singole condotte professionali.

Per garantire completezza e coerenza delle informazioni, è definito che i rapporti della FONDAZIONE con i mass-media vengono tenuti solo dai DESTINATARI di volta in volta appositamente individuati dai vertici aziendali.

1.6.2 RAPPORTO CON I DESTINATARI

La **Fondazione Maddalena di Canossa** uniforma i propri processi di selezione ed acquisizione del personale al rispetto dei principi e valori enunciati nel proprio CODICE ETICO secondo criteri comparativi basati sul merito.

La FONDAZIONE, inoltre, prevede l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, uniformando i propri processi decisionali in materia al criterio della ricerca della massima efficienza e del raggiungimento degli obiettivi. A tal fine le risorse umane della FONDAZIONE vengono impegnate seguendo criteri di merito, efficacia ed efficienza, nel rispetto della Legge, della Contrattazione Collettiva applicata e dei principi etici di riferimento.

I DESTINATARI adempiono ai propri doveri d'ufficio conformemente agli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro concluso con la FONDAZIONE ed uniformano il proprio operato alle disposizioni del presente CODICE ETICO.

I DESTINATARI sono tenuti ad operare seguendo quanto definito nel MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO, in un'ottica tecnico/economica, e di responsabilizzazione nei confronti dei CLIENTI.

L'osservanza delle disposizioni contenute nel CODICE ETICO costituisce parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali facenti capo ai DESTINATARI.

La violazione di tali disposizioni costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dai rapporti intrattenuti a qualsiasi titolo con la FONDAZIONE e, quindi, illecito disciplinare o inadempimento contrattuale con ogni conseguenza di legge.

Ciascun DESTINATARIO è tenuto al rispetto dei principi enunciati nel presente CODICE ETICO in ogni occasione in cui, a qualsiasi titolo, intrattenga rapporti, anche con i mass-media, o effettui tramite questi qualsivoglia dichiarazione comportanti anche solo potenzialmente un qualsiasi riflesso sull'immagine della FONDAZIONE.

La FONDAZIONE promuove e valorizza un sistema di preparazione e formazione continua, oltre che professionale anche etica.

1.6.3 RAPPORTO CON I TERZI

Nella selezione dei fornitori di qualsiasi natura, la **Fondazione Maddalena di Canossa** adotta criteri di valutazione comparativa idonei ad individuare il miglior contraente, in ragione della qualità del bene/servizio rapportata al miglior prezzo o all'offerta più vantaggiosa.

I DESTINATARI preposti alla stipula di contratti o al conferimento di incarichi di qualsiasi natura per conto della FONDAZIONE, devono improntare i procedimenti negoziali alla ricerca del massimo vantaggio per la stessa, alla luce dei criteri stabiliti dalla normativa di settore ed agli indirizzi aziendali di esecuzione posti a garanzia della scelta del contraente, ed uniformando il proprio agire ai principi di Trasparenza ed Imparzialità.

La violazione da parte del TERZO dei principi alla base del CODICE ETICO della FONDAZIONE potrà comportare la risoluzione, anche di diritto, del rapporto contrattuale in essere, nonché il pieno diritto della FONDAZIONE di chiedere ed ottenere il risarcimento dei danni patiti per la lesione della propria immagine ed onorabilità.

A tal fine la regolamentazione dei rapporti della FONDAZIONE con i TERZI potrà prevedere clausole di risoluzione con il contenuto di cui sopra.

1.7 LE REGOLE DI COMPORTAMENTO

- **Lotta ai comportamenti illeciti:** la FONDAZIONE, in coerenza con i valori di onestà e trasparenza, si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare la commissione di illeciti. In particolare, vieta che siano corrisposte somme di denaro o esercitate altre forme di corruzione allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti all'ente stesso. Vieta altresì l'accettazione di doni o favori da parte di terzi che oltrepassino le normali regole di ospitalità e cortesia.
- **Lotta ai conflitti di interesse:** la FONDAZIONE non permette che i propri dipendenti e collaboratori siano coinvolti in rapporti che possano portare a dei conflitti d'interesse con il proprio ruolo organizzativo. Questo vale sia nel caso in cui un dipendente o collaboratore persegua un interesse diverso dalla missione dell'ente o si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari dell'ente, sia nel caso in cui i rappresentanti dei clienti o dei fornitori, o della Pubblica Amministrazione, agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione.
- **Omaggi, regalie e altre forme di benefici:** Non è consentito offrire/ricevere direttamente o indirettamente denaro, regali, o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a/dai dirigenti, funzionari o impiegati di clienti, fornitori, enti della Pubblica Amministrazione, Istituzioni Pubbliche o altre Organizzazioni allo scopo di trarre indebiti vantaggi di influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario. Atti di cortesia, come omaggi e forme di ospitalità verso rappresentanti della Pubblica Amministrazione o pubblici ufficiali sono consentiti purché di modico valore e tali da poter essere considerati usuali in relazione alla ricorrenza, da non compromettere l'integrità e la reputazione e da non influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario. In ogni caso tali spese devono sempre essere autorizzate secondo specifiche procedure aziendali e documentate in modo adeguato. I DESTINATARI che ricevano doni o altre utilità al di fuori di quelle di modico valore, costituenti pratiche di ordinaria cortesia, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all'OdV, il quale ne valuterà l'entità e la rilevanza, provvedendo eventualmente alla restituzione e ad informare nel contempo il CLIENTE od il TERZO circa la politica della FONDAZIONE in materia.
- **Regole di condotta nei confronti della Pubblica Amministrazione:** I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere improntati alla massima trasparenza e correttezza. In particolare devono essere intrattenute le necessarie relazioni, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge, nonché in spirito di massima collaborazione con le amministrazioni dello stato, in Italia o in altri paesi. Le relazioni con funzionari delle istituzioni pubbliche devono essere limitate alle strutture dell'ente preposte e regolarmente autorizzate nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari e non devono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione dell'ente. A tal fine, l'ente deve impegnarsi a:

- operare, senza alcun tipo di discriminazione, attraverso i canali di comunicazione a ciò preposti con gli interlocutori della Pubblica Amministrazione a livello nazionale e internazionale, comunitario e territoriale;
- rappresentare gli interessi e le posizioni dell'ente in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.

Inoltre, deve essere vietato falsificare, alterare od omettere dati e/o informazioni al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio per l'ente.

1.8 I COMPORAMENTI VIETATI

- adottare comportamenti contrari alla legge o che possano diventarlo;
- corrispondere od offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti o benefici materiali a dipendenti pubblici, pubblici ufficiali per influenzare o compensare un atto del loro ufficio ed assicurare vantaggi di qualunque tipo all'ente;
- corrispondere od offrire, direttamente o indirettamente sotto forme diverse di aiuti o contribuzioni, pagamenti o benefici materiali a dipendenti pubblici/pubblici ufficiali per influenzare o compensare un atto del loro ufficio o per promuovere o favorire interessi dell'ente;
- accordare altri vantaggi di qualsiasi natura a dipendenti pubblici/pubblici funzionari;
- utilizzare lo strumento dell'assunzione o il sistema retributivo per accordare vantaggi diretti o indiretti a dipendenti pubblici/pubblici funzionari;
- con riferimento ai sistemi premianti, attribuire obiettivi tarati su target di performance sostanzialmente irraggiungibili ai soggetti con poteri di spesa o deleghe a rilevanza esterna;
- presentare dichiarazioni non veritiere dinnanzi alla Pubblica Amministrazione;
- destinare somme ricevute dalla Pubblica Amministrazione a titolo di erogazioni, contributi, o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per cui sono state concesse;
- emettere richieste di acquisto che non trovino riscontro in una specifica e motivabile esigenza dell'ente e che non siano autorizzate in base alle deleghe conferite;
- riconoscere compensi a consulenti e fornitori che non trovino giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere ed ai prezzi di mercato.

1.9 WHISTLEBLOWING

Fondazione Maddalena di Canossa ha adottato la seguente politica in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n.24 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea di cui si è venuti a conoscenza nel contesto lavorativo, lesive dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato. (c.d. direttiva whistleblowing).

Il procedimento di gestione delle segnalazioni garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante sin dalla ricezione e in ogni successivo contatto per la stessa.

In questo contesto **Fondazione Maddalena di Canossa** ha implementato i seguenti canali di comunicazione (CANALE INTERNO):

- Posta ordinaria (inserendo in busta sigillata) con apposta la dicitura esterna "NON APRIRE-riservata personale-Staff Whistleblowing" da inoltrarsi all'indirizzo di **Fondazione Maddalena di Canossa** Via Santa Lucia, 14 24128 – Bergamo
- Piattaforma "whistleblowing" accessibile dal sito aziendale www.fmdc.it

L'ufficio compliance whistleblowing avrà cura di prendere in carico le segnalazioni per una prima sommaria istruttoria.

Se indispensabile saranno richiesti chiarimenti al segnalante e/o ad eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione, provvedendo alla definizione dell'istruttoria nei termini di Legge.

L'ufficio compliance whistleblowing, in quanto competente:

- rilascia alla persona segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;

- mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può richiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni;
- dà seguito alle segnalazioni ricevute;
- fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data di ricevimento.

E' possibile segnalare:

- illeciti amministrativi, contabili, civili e penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (indebita percezione di erogazioni, truffa in danno allo Stato – Ente Pubblico – Unione Europea, per conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica e/o frode nelle pubbliche forniture) o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea relativa ai settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio per il finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e tutela dei dati personali e sicurezza delle reti e sistemi informativi;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o le finalità delle disposizioni degli atti dell'Unione Europea;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno, ad esempio violazioni in materia di concorrenza e di aiuti di stato.

Qualora ricorrano le condizioni previste dall'Art. 6 del D. Lgs. 10/03/2023 n. 24 è possibile al segnalante adottare il "CANALE DI SEGNALAZIONE ESTERNO" gestito da A.N.AC. (<https://www.anticorruzione.it>).

A prescindere dal CANALE e dalla modalità di invio della segnalazione, quest'ultima deve essere il più possibile circostanziata al fine di consentire l'analisi dei fatti da parte dell'ufficio competente a ricevere e gestire le segnalazioni.

In particolare è necessario che siano specificate: ▪ tempo e luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione; ▪ circostanze e descrizione del fatto; ▪ gli elementi che consentano di identificare l'attribuzione della responsabilità dei fatti segnalati; ▪ l'indicazione di eventuali soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione; ▪ l'indicazione di eventuali documenti che possano confermare i fatti segnalati.

Al soggetto segnalante (whistleblower) sono garantite le misure di anonimato, riservatezza e protezione, escludendo qualsiasi forma di ritorsione, come previsto dal Capo III del D. Lgs. 24/2023.

Ogni trattamento dei dati personali è effettuato a norma del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

I dati saranno trattati nel contesto della normativa nazionale e sovranazionale su whistleblowing per verificare la fondatezza della segnalazione e per consentire al Titolare del Trattamento (**Fondazione Maddalena di Canossa**) la corretta gestione, garantire la consequenziale attivazione, gestione e organizzazione del canale di segnalazione, nonché il rispetto delle attività e degli adempimenti imposti al Titolare del Trattamento dalla normativa di riferimento contenuta nel D. Lgs. 10/03/2023 n. 24.